

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 11 XXVIII del T.O.	8.30	Def. Luciana Gallino; Angelo Masone e fam.def.; Sabina Rivetti, Angelina Oberti, Giulio Carosso; per tutti i defunti
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Francesca Castagno (ann.) e Carlo Bolla; Eugenio Sentero; Maggiorino Broccardo; suor Emilia Cencio (trig.)
	18.00	In ringr. alla Madonna; Def. Marcella Risso (ann.)
Lunedì 12	7.00	Def. Giuseppe Berardo
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	18.00	Def. Francesco Pozzo e Teresa
Martedì 13	7.00	Def. Luigi Berardo
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	18.00	Def. Teobaldo, Maria e Anna
Mercoledì 14	7.00	Def. Adele Berardo e Gina
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	18.00	Def. Alfredo Pili (ann.)
Giovedì 15	7.00	Def. Marcella Berardo
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	18.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
Venerdì 16	7.00	Def. Teresa Arese
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	18.00	Def. P. Teobaldo Marsero (7.mo)
Sabato 17	8.30	Def. Oreste Tarditi e Agostina Barroero
	17.00	Def. Lorenzo Silvestro e fam. def.; def. fam. Scoffone; Pierangelo Cardelli; Maggiorina Soria (ann.), Firmino Cane e Giuseppe; Mario Viglione (ann.)
Domenica 18 XXIX del T.O.	8.30	Def. Teresa Ghigliano; Giuseppe Delpiano, Franco, Pierina Pozzaglio e Graziella Iaropoli; Secondo Maestro e Virginia; Vittorina Giacosa (ann.) e Felice Stella.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Graziella Ressa (ann.)
	18.00	Def. fam. Balangione e Fabrizio

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
--	---	--

Lunedì scorso è tornato alla Casa del Padre P. Teobaldo Marsero, che riposa nella tomba degli oblato di S. Giuseppe nel cimitero di Alba. Il suo ricordo rimane nel cuore di molti di noi, che lo abbiamo apprezzato per il servizio svolto nella nostra comunità parrocchiale prima da parroco e poi da collaboratore parrocchiale. **Alla fine della Messa verranno distribuite le immagini-ricordo**



Domenica 11 ottobre: XXIX del Tempo Ordinario

Lectures del giorno s 25,6-10a; Sal 22 (23); Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14

La fede non è una questione di etichetta.

"Come sarà dopo? Come sarà l'aldilà? Come sarà il Paradiso?": le domande di sempre e di tutti. Purtroppo, però una risposta che soddisfi pienamente i nostri interrogativi non c'è. Nemmeno nella Bibbia. Essa ci dà qualche "aiutino" con similitudini e simboli. Uno di questi è il **banchetto**, cioè l'esperienza umana che

richiama - in tutte le culture e in tutti i tempi - felicità, amicizia, gioia, pace. Ecco Isaia: «**Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati**». Se oggi, in tempi di diete dimagranti, l'immagine di un pranzo così ci fa pensare al colesterolo in rialzo, ai tempi del profeta - ma anche ai nostri fino a non molti anni fa - era il sogno di tutto quello che sulla terra desideriamo e rincorriamo, riuscendo a gustarne soltanto veloci assaggi. Lasciando i particolari narrativi del racconto, arriviamo al messaggio che è il fondamento della fede cristiana: **questa vita non raggiunge la sua completezza quaggiù**, perciò è saggio non dimenticare mai che i nostri "banchetti" quotidiani lasciano sempre un angolino di fame che verrà soddisfatto soltanto quando saremo seduti al tavolo del banchetto del Signore nel palazzo del Re.

Ma come si arriva e soprattutto come si entra in questo banchetto? Gesù lo indica con la parabola del re che vuole condividere la gioia per le nozze del figlio, ammonendo a non comportarsi come gli invitati che sciocamente rifiutano l'invito perché lo ritengono meno importante del loro campo e dei loro affari. Il finale poi della parabola è sorprendente: la **durissima condanna del re per l'ospite trovato senza l'abito nuziale**. Abbiamo sentito: il re, salutando i commensali, e scorgendone uno senza abito nuziale, si sorprende tantissimo: «**Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?**». L'uomo ammutolisce. Allora il re si altera fortemente e ordina ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». Come mai questo re così generoso da invitare i suoi amici al palazzo e così ampio di vedute da offrire il suo pranzo a tutti quelli che i servi avrebbero trovato per strada, diventa improvvisamente così severo per una mancanza tutto sommato di etichetta: la mancanza dell'abito nuziale?

La spiegazione sta nel fatto che **quell'abito non era soltanto una questione di etichetta**. I "buoni e cattivi" trovati nei crocicchi delle strade, infatti, non andavano sicuramente in giro con un abito nuziale nella bisaccia. Esso veniva offerto all'ingresso del palazzo per dare all'evento dignità e bellezza. Il nostro uomo si era rifiutato di indossarlo, ed **era voluto entrare nel palazzo del re senza accettarne lo stile**, preferendo il suo abito adatto ai "crocicchi delle strade", perciò comportandosi esattamente come coloro che si erano rifiutati di partecipare al banchetto per non lasciare il proprio campo e i propri affari. Egli stava bene dove stava. Il pranzo del re era soltanto una parentesi, un'occasione, uno stacco per poi tornare alla vita di sempre.

Per camminare verso il banchetto del Signore degli eserciti, e per partecipare alla festa di nozze del figlio del re è necessario accettare l'abito nuziale, cioè che i nostri campi, i nostri affari, i nostri crocicchi non siano tanto importanti da rifiutare l'invito del

re e il suo stile di vita. **Fuori dalla metafora: la fede non è dire sì al Signore senza cambiare vestito**. Noi diremmo: senza cambiare pelle.

Gesù conclude la parabola con una sentenza severa: «**molti sono chiamati, ma pochi eletti**». L'invito al banchetto è rivolto a tutti, ma non è facile accettarlo sul serio, cioè, indossando l'abito nuziale: lo stile e la logica di Dio. C'è un segno che lo stiamo indossando o che almeno ci proviamo? Sì. Ce lo indica san Paolo con la sua testimonianza: «Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza». Cioè, vivo i miei campi e i miei affari, e i miei crocicchi, dando a essi l'importanza che merita tutto ciò che non sazia la fame di felicità, di amicizia, di gioia, di pace... per sempre. Questo è la fede, ma questa è anche saggezza.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- La scorsa settimana **ci siamo incontrati con i catechisti** per una verifica delle iscrizioni, che hanno raggiunto il numero di circa 230, come lo scorso anno. Ora vorremmo prepararci alla ripartenza, che avverrà per gradi e nei modi che ci indicano le norme anticovid. Per questo abbiamo pensato di incontrare i genitori: **Questa settimana incontreremo in due turni (mercoledì e giovedì alle 21) i genitori dei bambini/e di quinta elementare**, che sono in attesa della Messa di prima Comunione.
- **Venerdì prossimo alle 21** in Santuario ci sarà il terzo appuntamento per **rassegna internazionale di concerti d'organo**. Ci sarà anche il **collegamento streaming**.
- **Un grazie a tutti per le offerte** raccolte domenica scorsa in occasione della **giornata della carità del Papa**: quasi 500,00€.
- **Grazie anche per le offerte raccolte in occasione del funerale di P. Teobaldo** destinate al sostegno del **Seminario del Mozambico**: 375 €

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- tramite computer: **streaming.parrocchiamoretta.it**

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app:

[Madonna della Moretta](#)